

## L'amore di Teresa per i bimbi ammalati

Una preghiera in forma di racconto. Ha lo stile di un'invocazione questo tuffo all'indietro che Carla Marcone fa fino all'alba dell'Unità d'Italia. Per scoprire in Napoli una città sempre uguale in cui la storia viaggia per conto proprio, separata nei tempi e nei modi dal reso d'Italia. Allora come ora. Città da reggere sulle spalle della nobile protagonista che corre e lotta, si sporca e parla con chiunque, sostenuta dalla fierezza e l'intransigenza del retaggio e della passione civile.

Arriverà a istituire il primo ospedale pediatrico per malattie infettive.

Colpisce per la prosa, per eleganza, calore e per il gusto di commistione del parlato e dell'aulico.

E meraviglia che ci siano ancora autori capaci di sperare tramite gesta individuali di pasionarie da Lenor alla Teresa di questa piccola storia: «Madame è stanca ma sta bene: è femmina».

**Giovanni Chianelli**

